

D.R. s.r.l.Sede in Via Kennedy, 4/a - 24020 Gorle (BG)
Capitale sociale Euro 10.400,00 i.v.**Bilancio al 31/12/2009**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	3.160	3.160
- (Ammortamenti)	(3.160)	(3.160)
- (Svalutazioni)		
<i>II. Materiali</i>	15.576	15.576
- (Ammortamenti)	(8.317)	(8.317)
- (Svalutazioni)		
	7.259	7.259
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	7.259	7.259
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	3.730	9.377
- oltre 12 mesi		
	3.730	9.377
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	818	714
Totale attivo circolante	4.548	10.091
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	11.807	17.350

Stato patrimoniale passivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	10.400	10.400
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>	1	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(8.680)	(11.922)
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		3.242
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(3.148)	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	(1.427)	1.720
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- entro 12 mesi	13.234	15.630
- oltre 12 mesi		
	<u>13.234</u>	<u>15.630</u>
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	11.807	17.350

Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2008
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
Altri	_____	_____
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
Altro	_____	_____
4) Altri conti d'ordine	25.000	25.000
Totale conti d'ordine	25.000	25.000

Conto economico	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		25.256
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		4
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	_____	_____
		4
Totale valore della produzione		25.260
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	1.942	18.735
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	_____	_____
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		713
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	_____	_____
		713
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.147	1.394
Totale costi della produzione	3.089	20.842
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(3.089)	4.418
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	_____	_____
16) Altri proventi finanziari:		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	1	1	1
		1	1
		1	1

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	60	60	36
		60	36

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari	(59)	(35)
---	-------------	-------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) *Svalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni			
- varie			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			

Totale delle partite straordinarie		
---	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(3.148)	4.383
--	----------------	--------------

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti		1.141
---------------------	--	-------

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato
fiscale / trasparenza fiscale

1.141

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

(3.148)

3.242

Flusso monetario netto al 31/12/2009

Utile (perdita) dell'esercizio	(3.148)	3.242
Ammortamenti dell'esercizio		713
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni		
Accantonamenti al TFR		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		
Utilizzo di fondi rischi e oneri		
Decremento per TFR liquidato		
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		
Totale	(3.148)	3.955
Variazioni delle rimanenze		
Variazioni dei crediti	5.648	(3.197)
Variazioni delle att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi		
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	(2.396)	(2.933)
Totale	104	(2.175)

Rendiconto finanziario al 31/12/2009

Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	714	2.310
Fonti		
Fonti interne		
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. all.)	104	(2.175)
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
Totale	104	(2.175)
Fonti esterne		
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine		579
2. Contributi in conto capitale		
3. Apporti liquidi di capitale proprio		
4. Altre fonti		
Totale		
Totale fonti	104	(1.596)
Impieghi		
Investimenti in immobilizzazioni		
1. Immateriali		
2. Materiali		
3. Finanziarie		
Totale		
Altri impieghi		
1. Rimborso di finanziamenti		
2. Distribuzione di utili e riserve		
3. Rimborso di capitale sociale		
4. Altri impieghi		
Totale		
Totale impieghi		
Variazione netta delle disponibilità monetarie	104	(1.596)
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	818	714

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2009

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2009 riporta un risultato negativo pari a Euro (3.148).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge l'attività di consulenza commerciale in genere.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Gorle.

Sotto il profilo giuridico si segnala che la società non controlla, direttamente o indirettamente, alcun'altra società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

La ripresa economica, avviatasi durante l'estate dell'anno 2009 nelle maggiori economie avanzate, in via di mercato rafforzamento in quelle emergenti, è proseguita nello scorcio dell'anno, sospinta dalle politiche economiche espansive dei principali paesi. Nel terzo trimestre del 2009 il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, ha continuato a espandersi in Giappone, ha accelerato nelle economie emergenti dell'Asia e dell'America latina. Anche il volume del commercio mondiale è tornato ad aumentare, pur rimanendo di circa il 10 per cento al di sotto del livello di un anno prima. Nel quarto trimestre è proseguito il recupero della produzione industriale dai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed è ulteriormente migliorato il clima di fiducia; negli Stati Uniti e in Giappone si è attenuata la caduta dell'occupazione. Le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono allentate e la restrizione del credito bancario si è fatta meno intensa. Benché le quotazioni del petrolio e delle altre materie prime stiano risalendo gradualmente, l'inflazione rimane moderata in presenza di ampie risorse inutilizzate.

I mercati si attendono che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo. Tassi bassi e abbondanza di liquidità hanno incoraggiato la domanda di attività rischiose. Un peggioramento della congiuntura o attese di aumenti più ravvicinati dei tassi d'interesse potrebbero ingenerare correzioni nei valori di mercato delle attività finanziarie.

Le previsioni per il 2010 degli analisti privati e degli organismi internazionali sono state riviste al rialzo; quelle più recenti dell'OCSE indicano per l'insieme delle economie avanzate un aumento del PIL intorno al 2 per cento, un ritmo relativamente moderato nel confronto con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Per contro, la crescita proseguirebbe a tassi elevati in Cina, India e Brasile, trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

Nell'area dell'euro, secondo gli indicatori congiunturali, la ripresa è proseguita negli ultimi mesi del 2009, pur senza rafforzarsi rispetto al trimestre estivo. Al deciso miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori non è ancora corrisposto un irrobustimento altrettanto forte dell'attività produttiva e del volume degli affari. Ciò ha riflesso, a fronte di una dinamica relativamente favorevole delle esportazioni, la perdurante debolezza della domanda interna; sulla componente dei consumi incide il calo dell'occupazione, che è proseguito nei mesi autunnali. Secondo le stime dell'OCSE, sostanzialmente allineate con quelle degli esperti dell'Eurosistema, il PIL dell'area aumenterebbe di poco meno dell'1 per cento nel 2010. L'inflazione al consumo, che sul finire dello scorso anno si è attestata intorno all'1 per cento, risalirebbe lievemente nel 2010. La BCE ha lasciato invariati i tassi di riferimento e ha iniziato a rimuovere gradualmente le misure non convenzionali ritenute non più necessarie, pur confermando l'impegno dell'Eurosistema a erogare tutta la liquidità necessaria al sistema bancario.

In Italia il PIL, tornato a crescere in estate (0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, avrebbe seguito a espandersi nell'ultima parte del 2009, seppure a un ritmo inferiore. Nonostante il continuo miglioramento del clima di fiducia, le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione in presenza di un incerto irrobustimento degli ordinativi. Il parziale recupero dell'attività industriale registrato nel terzo trimestre, dai livelli

molto bassi toccati nel secondo, non è proseguito nei mesi autunnali.

La dinamica dei consumi e degli investimenti privati, nonostante il recupero del terzo trimestre del 2009, rimane debole. Sui consumi incide negativamente la situazione del mercato del lavoro. Il calo del numero degli occupati si traduce in una caduta del reddito disponibile delle famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive tende a frenarne la propensione alla spesa.

In prospettiva, nei prossimi due anni le componenti interne della domanda dovrebbero fornire un contributo esiguo alla crescita. Come è spesso avvenuto nel recente passato in analoghe fasi cicliche, il principale sostegno alla ripresa verrebbe dalla domanda estera, in un contesto in cui, tuttavia, l'economia mondiale stenta a tornare su un sentiero di crescita sostenuta. Nel complesso, Banca d'Italia valuta che l'economia italiana possa crescere dello 0,7 per cento nell'anno in corso, per poi accelerare all'1 nel 2011.

Attorno a questo scenario previsto permangono, tuttavia, significativi margini di incertezza. Questi sono connessi in particolare, da un lato, a una domanda mondiale che potrebbe risultare più favorevole di quanto ipotizzato e, dall'altro, al rischio che le condizioni del mercato del lavoro si mantengano deboli per un tempo maggiore.

Il settore della consulenza

Anche per le società di consulenza riposizionarsi e acquisire nuove professionalità è un *must* per aiutare le imprese clienti a reagire in modo proattivo e uscire rafforzate dalla crisi

L'attuale situazione aumenta la selettività tra le imprese che continuano a investire (e saranno quindi pronte ad affrontare la ripresa quando si presenterà) e quelle che invece rimangono ferme e non riescono a reagire in maniera proattiva. La storia ha insegnato come nelle crisi, in periodi di forte incertezza, emergano sempre anche straordinarie opportunità di business. Saper leggere i nuovi scenari e interpretarli anche in una prospettiva di evoluzione non è facile e spesso le imprese si trovano impreparate. Ecco quindi che i nostri diversificati "servizi ad hoc" per la finanza straordinaria delle PMI stanno riscontrando una crescita significativa in seguito alla forte domanda da parte delle aziende.

Come già indicato in nota integrativa, si segnala che la società nel corso dell'anno in commento è rimasta inattiva.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
valore della produzione	--	25.260	31.624
margine operativo lordo	(3.089)	5.127	5.792
Risultato prima delle imposte	(3.148)	4.383	3.077

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti		25.256	(25.256)
Costi esterni	3.089	20.129	(17.040)
Valore Aggiunto	(3.089)	5.127	(8.216)
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	(3.089)	5.127	(8.216)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti		713	(713)
Risultato Operativo	(3.089)	4.414	(7.503)
Proventi diversi		4	(4)
Proventi e oneri finanziari	(59)	(35)	(24)
Risultato Ordinario	(3.148)	4.383	(7.531)
Componenti straordinarie nette			

Risultato prima delle imposte	(3.148)	4.383	(7.531)
Imposte sul reddito		1.141	(1.141)
Risultato netto	(3.148)	3.242	(6.390)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
ROE netto			
ROE lordo			
ROI		0,25	0,20
ROS		0,17	0,11

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	7.259	7.259	--
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	7.259	7.259	--
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.017	8.251	(5.234)
Altri crediti	713	1.126	(413)
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	3.730	9.377	(5.647)
Debiti verso fornitori	6.856	8.289	(1.433)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali			
Altri debiti	178	1.141	(963)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	7.034	9.430	(2.396)
Capitale d'esercizio netto	(3.304)	(53)	(5.647)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	3.955	7.206	(3.251)
Patrimonio netto	1.427	(1.720)	3.147
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.382)	(5.486)	104
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.955)	(7.206)	3.251

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Margine primario di struttura	(8.686)	(5.539)	(10.073)
Quoziente primario di struttura	(0,20)	0,24	(0,18)
Margine secondario di struttura	(8.686)	(5.539)	(10.073)
Quoziente secondario di struttura	(0,20)	0,24	(0,18)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009, era la seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	818	714	104
Denaro e altri valori in cassa			
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	818	714	104
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	6.200	6.200	--
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.382)	(5.486)	104
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(5.382)	(5.486)	104

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Liquidità primaria	0,34	0,65	0,46
Liquidità secondaria	0,34	0,65	0,46
Indebitamento	(9,27)	9,09	(12,20)
Tasso di copertura degli immobilizzi	(0,20)	0,24	(0,18)

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,34. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili; si deve però considerare che parte dell'indebitamento a breve risulta essere composto da un finanziamento infruttifero da parte dei soci.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,34. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a (9,27). L'ammontare dei debiti è da considerarsi elevato. I mezzi propri sono da ritenersi non congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a (0,20), risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio la società non ha avuto personale dipendente o assimilato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non è soggetta ad alcun controllo da parte di altre società, essendo i soci persone fisiche non titolari di altre partecipazioni. Inoltre, come già indicato, la società non ha detenuto alcuna partecipazione in altre società.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Trattandosi di società a responsabilità limitata, la società non possiede ovviamente azioni proprie, né possiede azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si segnala che i crediti iscritti in bilancio sono da ritenersi ad oggi di ragionevole esigibilità.

Rischio di liquidità

Stante il valore esiguo dell'indebitamento nei confronti di terzi, con l'esclusione del finanziamento da parte dei soci, la società non dovrebbe affrontare particolari rischi di liquidità.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che gli stessi verrebbero coperti tramite la richiesta ai soci di incrementare il finanziamento infruttifero da parte degli stessi che risulta già essere iscritto in bilancio per Euro 6.200.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società è finanziata tramite un finanziamento da parte dei soci infruttifero di interessi;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Poiché la società è rimasta inattiva nel corso dell'esercizio, non ha dovuto fronteggiare particolari rischi di liquidità.

Rischio di mercato

Considerando le voci presenti in bilancio e la prevedibile evoluzione della gestione societaria, si ritiene di escludere che la società possa essere soggetta a particolari rischi inerenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore della consulenza commerciale in genere e quindi non sussistono particolari classi di rischio per l'attività prestata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non sono da segnalare fatti di rilievo che potranno avere effetto, oltre che sulla gestione dell'esercizio 2010, sul futuro sviluppo della società, ivi compreso quanto previsto dall'articolo 2427, numero 6 bis, del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già indicato, la società è rimasta inattiva nel corso dell'esercizio in commento e si prevede rimarrà tale anche nel corso dell'anno 2010.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è in corso di aggiornamento nei termini e nei modi previsti dalla relativa normativa.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si invita l'assemblea a deliberare in merito alla perdita d'esercizio di Euro 3.148.=.

D.R. S.R.L.

Sede in Via Kennedy, 4/a - 24020 Gorle (BG)
Capitale sociale Euro 10.400,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2009**Premessa**

Signori soci,

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2009, che viene sottoposto oggi alla Vostra attenzione ed approvazione, chiude con un risultato negativo di Euro 3.148.=.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali del bilancio cui la presente nota si riferisce, comparati con quelli dell'ultimo bilancio approvato.

Stato patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Attività	11.807	17.350	(5.543)
Passività	13.234	15.630	(2.396)
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	1.721	(1.522)	3.243
- Utile (perdita) dell'esercizio	(3.148)	3.242	(6.390)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	25.000	25.000	--
Conto economico	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti	--	25.260	(25.260)
Costi esterni	(3.089)	(20.129)	17.040
Valore Aggiunto	(3.089)	5.131	(8.220)
Costo del lavoro	--	--	--
Margine Operativo Lordo	(3.089)	5.131	(8.220)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	--	(713)	713
Risultato Operativo	(3.089)	4.418	(7.507)
Oneri finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	(59)	(35)	(24)
Risultato Ordinario	(3.148)	4.383	(7.531)
Componenti straordinarie nette	--	--	--
Risultato prima delle imposte	(3.148)	4.383	(7.531)
Imposte sul reddito	--	(1.141)	1.141
Risultato netto	(3.148)	3.242	(6.390)

Attività svolte

La Vostra società svolge attività di consulenze commerciali in genere.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento la società è rimasta inattiva.

Criteri di formazione

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti ed in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dalla International Accounting Standard Board (IASB)

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50. Il saldo delle differenze di arrotondamento, connesse agli arrotondamenti necessari per indicare in unità di Euro valori espressi in contabilità in centesimi di Euro, risulta iscritto nella voce E20 Proventi straordinari (se positivo) o E21 Oneri straordinari (se negativo), e nell'apposita Riserva da arrotondamento alla voce AVII del passivo, così come indicato anche dal principio contabile n. 27.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 50%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto dell'immobile cui si riferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non sono state stanziare quote di ammortamento sulle immobilizzazioni in quanto la società è rimasta pressoché inattiva.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie detenute dalla società sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, se necessario, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il grado di solvibilità del debitore, il periodo di scadenza del debito, l'eventuale contenzioso in essere e le garanzie esercitabili, le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle misurazioni fisiche.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le

quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Le disponibilità liquide espresse in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio mediante l'utilizzo della voce 17 bis, Utili e perdite su cambi, del conto economico.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione in Euro dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
--	--	--

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	2.000	2.000	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2009	2.000	2.000	--
CONCESSIONI E LICENZE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	1.160	1.160	--
Incrementi			
Decrementi			

Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2009	1.160	1.160	--

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
7.259	7.259	--

COSTRUZIONI LEGGERE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	928	394	534
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		--	
Al 31 Dicembre 2009	928	394	534
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	1.056	884	172
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		--	
Al 31 Dicembre 2009	1.056	884	172
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	3.388	1.795	1.593
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		--	
Al 31 Dicembre 2009	3.388	1.795	1.593
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	1.768	1.614	154
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		--	
Al 31 Dicembre 2009	1.768	1.614	154
MOBILI E ARREDI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2008	8.436	3.630	4.806
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		--	
Al 31 Dicembre 2009	8.436	3.630	4.806

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.730	9.377	(5.647)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.017			3.017
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				

Verso controllanti				
Per crediti tributari	677			677
Per imposte anticipate				
Verso altri	36			36
Arrotondamento				
	3.730			3.730

Per i crediti iscritti in bilancio non si è provveduto ad effettuare l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo in quanto di ragionevole esigibilità.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
818	714	104

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	406	690
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	412	24
Arrotondamento		
	818	714

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(1.427)	1.720	(3.147)

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	10.400			10.400
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti conto copertura perdita				
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (legge168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione/arrotondamento in Euro		1		1
Versamento soci				
Altre .				
Arrotondamento .				
Utili (perdite) portati a nuovo	(11.922)		3.242	(8.680)

Utile (perdita) dell'esercizio	3.242	(3.148)	(3.242)	(3.148)
Totale	1.720	(3.147)	--	(1.427)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale e altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.400	--	(14.299)	2.377	(1.522)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			2.377	(2.377)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				3.242	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.400	--	(11.922)	3.242	1.720
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			3.242	(3.242)	
Altre variazioni		1			
Risultato dell'esercizio corrente				(3.148)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.400	1	(8.680)	(3.148)	(1.427)

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.400	B	400		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve		A, B, C			
Utile (perdite) portati a nuovo	(8.680)				
Totale	1.720				
Quota non distribuibile	--				
Residua quota distribuibile	--				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
13.234	15.630	(2.396)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti	6.200			6.200

Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	6.856		6.856
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza			
Altri debiti	178		178
Arrotondamento			
	13.234		13.234

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Altri debiti verso soci	6.200				6.200	
Totale	6.200				6.200	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
--	25.260	(25.260)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	--	25.256	(25.256)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		4	(4)
	--	25.260	(25.260)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(59)	(35)	(24)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1	1	--
(Interessi e altri oneri finanziari)	(60)	(36)	(24)
Utili (perdite) su cambi			
	(59)	(35)	(24)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
--	1.141	(1.141)

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:	--	1.141	(1.141)
IRES	--	652	(652)
IRAP	--	489	(489)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	--	1.141	(1.141)

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(3.148)	
Onere fiscale teorico 27,5 %		--
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
-	-	-
-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
-	-	-
-	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
-	-	-
-	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	534	-
	534	-
Imponibile fiscale	(2.614)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		--

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.089)	
Costi della produzione non rilevanti ai fini IRAP		
Costi relativi al personale assimilato e rimborsi spese	--	
Deduzione e/o cuneo fiscale IRAP	(7.350)	
	(10.439)	
Onere fiscale teorico 3,90 %		--
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
--	--	--
--	--	--
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
--	--	--
--	--	--
Imponibile Irap	(10.439)	
IRAP corrente per l'esercizio		--

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e

anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Il comma 14 dell'articolo 2427 c.c. richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- le imposte differite, calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.
- le imposte anticipate, rilevate in quanto esista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sussistono in proposito differenze temporanee di entità rilevante che abbiano comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Poiché il decreto legislativo n. 6/2003 non prevede alcuna disciplina transitoria per le rettifiche di valore e agli accantonamenti imputati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario e non avendo la società effettuato negli esercizi precedenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica attraverso l'esplicita indicazione in nota integrativa della loro esclusiva valenza fiscale, non si è reso necessario procedere al loro storno rilevando i relativi effetti e quindi, ai sensi del documento OIC 1 I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO che rimanda al principio contabile n. 29, gli effetti pregressi del disinquinamento non rilevano in bilancio a conto economico, imputati a una specifica voce delle componenti straordinarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing) ed operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria ed operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento all'articolo 2427, primo comma, n. 22-bis del codice civile non si segnalano operazioni realizzate con parti correlate.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento agli artt. 2447 bis e seguenti del codice civile si segnala che nessun patrimonio e nessun finanziamento è stato destinato ad uno specifico affare

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non sono da segnalare fatti di rilievo che potranno avere effetto, oltre che sulla gestione dell'esercizio 2010, sul futuro sviluppo della società, compreso quanto previsto dall'articolo 2427, numero 6 bis, del codice civile.

Altre informazioni


Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali, si segnala in questa sede che la Società sta procedendo all'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati nei tempi e nei modi previsti dalla relativa normativa.

Risultato d'esercizio

Nel confermarVi che il progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili, Vi invito a deliberarne l'approvazione, nonché a deliberare in merito alla perdita d'esercizio di Euro 3.148.=

Roma, 20 dicembre 2010

Il Presidente
Raffaele Israilovici



"Il sottoscritto Rag. Mosso Claudio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"